

Horizon 2020, fondi focalizzati su un nucleo di temi prioritari

Pagine a cura
di ROBERTO LENZI

Sono stati lanciati gli inviti a presentare le proposte 2018 per i fondi Horizon 2020. Con l'approvazione del programma di lavoro 2018-2020, la commissione europea ha stanziato 30 miliardi di euro che finanzieranno progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 per il prossimo triennio. Le imprese di tutte le dimensioni possono finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con contributi a fondo perduto che arrivano a coprire fino al 100% della spesa ammissibile. Tante le novità rispetto al passato. Tra queste, in particolare, l'aumento delle calls, ossia dei bandi, a due fasi e il focus su un numero minore di temi, tra i quali troviamo le problematiche ambientali, le innovazioni create dal mercato, la migrazione, la digitalizzazione e la cooperazione internazionale. Tutte le informazioni, comprese le scadenze e le dotazioni di bilancio per le attività, sono disponibili nel sito internet del portale dei partecipanti (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>). In questa fase possono essere presentate proposte solo in relazione alle tematiche recanti la dicitura «2018». Successivamente, sul portale dei partecipanti saranno fornite informazioni sul calendario concernente le proposte relative alle tematiche recanti la dicitura «2019» e «2020».

Le novità introdotte dal nuovo programma di lavoro 2018-2020. Le differenze del programma di lavoro 2018-2020 rispetto al passato sono il frutto delle lezioni imparate durante la valutazione dei progetti presentati nei primi anni di programmazione.

Vediamo ora alcune delle principali novità introdotte. Innanzitutto è stato deciso di ampliare il numero di bandi a due stadi, nonché di spingere maggiormente i progetti relativi allo sviluppo sostenibile e azione climatica individuati come forti priorità. Il nuovo work programm, inoltre, rompe con il passato anche per la razionalizzazione del panorama di finanziamento della ricerca e innovazione andando a individuare un numero limitato di aree focus su cui concentrare ingenti risorse e il rafforzamento della cooperazione internazionale.

Un'altra importante novità riguarda l'aggiunta del progetto pilota per il finanzia-

Il budget su alcune tematiche prioritarie

Tematiche prioritarie	Budget 2018-2020
Costruire un futuro a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici	3,3 miliardi di euro
Connettere i guadagni economici e ambientali: l'economia circolare	0,9 miliardi di euro
Digitalizzazione e trasformazione dell'industria e dei servizi europei	1,69 miliardi di euro
Incrementare l'efficacia della Sicurezza dell'Unione	1 miliardo di euro

mento forfettario, una modalità nuova e più semplice di finanziamento dei partecipanti. Questa semplificazione permetterà di concentrarsi maggiormente sul contenuto tecnico-scientifico dei progetti piuttosto che sul controllo di tipo finanziario.

Cinque priorità: Clima/Energia pulita, Digitalizzazione, Cooperazione, Sfide sociali e Mercato che crea l'innovazione. Le tematiche sono state selezionate in base alle priorità individuate dalla politica generale della Ue. Particolare attenzione è stata data alle iniziative in aree chiave come il mercato unico digitale (High performance computing, Ict, Pmi), Energia pulita, Mobilità (in particolare batterie) e l'economia circolare, compreso il lavoro sulle materie plastiche.

Vediamo nel dettaglio le cinque aree di maggiore intervento individuate dal nuovo programma di lavoro.

1. Maggiore investimento in sviluppo sostenibile e R&S connessi al clima: alla luce dell'Accordo di Parigi, che segna una nuova era nella lotta contro il cambiamento climatico, l'obiettivo di Horizon di contribuire allo sviluppo sostenibile, incluso in aree come salute, cibo, energia, il trasporto e l'efficienza delle risorse, è diventato ancora più prioritario. Le aree focus proposte per questo programma di lavoro includono anche la tematica «Building a low Carbon, Climate-resilient Future» (bilancio di 3.343 milioni di euro), il cui scopo è quello di fornire un mezzo molto efficace per allineare gli investimenti di

R&S verso uno sviluppo sostenibile, dove le energie rinnovabili sono al primo posto grazie a una progressiva decarbonizzazione del sistema energetico. Saranno investiti oltre 2 miliardi di euro per le quattro priorità strategiche individuate nell'accelerazione dell'energia pulita, vale a dire: rinnovabili, soluzioni di stoccaggio dell'energia (in particolare batterie elettriche) l'efficienza negli edifici, così come la mobilità elettrica e più integrati sistemi di trasporto urbano. Il lavoro legato all'economia circolare e alla focus area proposta «Connecting economic and environmental gains - the Circular Economy» (bilancio di 941 milioni di euro) alline-

gamento degli utenti ecc.). Di conseguenza, l'integrazione di «digitale» in tutte le sue forme dovrebbe essere aumentata sostanzialmente. Una focus area dedicata alla digitalizzazione è «Digitising and transforming European industry and services» (bilancio di 1.689 milioni). Il nuovo programma di lavoro si concentra inoltre sulla cybersecurity e sulla scienza aperta, in particolare con il tema «Open Data Research» che ha lo scopo di favorire la gestione e il riutilizzo di dati e strumenti di ricerca in tutto il mondo.

3. Rafforzamento internazionale della R&S in cooperazione: la cooperazione internazionale è necessaria per garantire la leadership scientifica dell'Ue. È indispensabile per accedere all'eccellenza della ricerca e a tutti i tipi di know-how ovunque si trovino e per entrare in contatto con il talento globale, reti di innovazione e catene di valore. La partecipazione dei paesi terzi a Horizon 2020 è

scesa rispetto al Programma precedente e l'opportunità di utilizzare Horizon 2020 per stabilire la leadership internazionale è quindi al momento sottoutilizzata. Le misure prese in questo nuovo programma di lavoro hanno lo scopo di invertire questa tendenza e massimizzare la cooperazione internazionale per il beneficio reciproco. Inoltre sono stati aumentati gli sforzi per attirare e mantenere ricercatori in Europa così come a migliorare i percorsi di mobilità dei ricercatori, in particolare attraverso le Azioni Marie Skłodowska-Curie (dotazione 2,9 miliardi

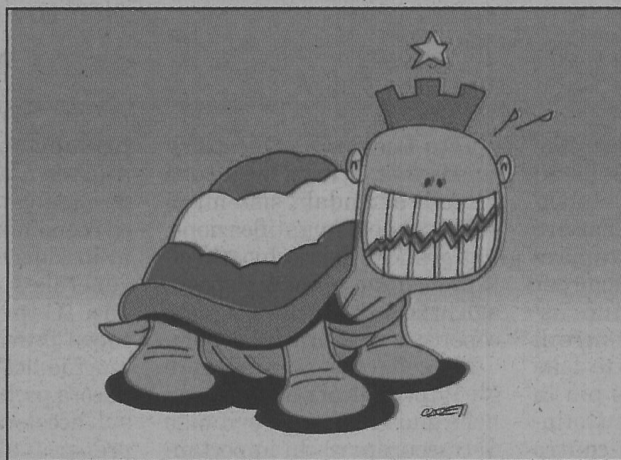
di euro).

4. Resistenza Sociale: l'Europa sta affrontando molteplici e apparentemente cambiamenti improvvisi su più fronti, quali grandi pressioni di migrazione, la criminalità informatica, le minacce alla sicurezza. Tali eventi richiedono, più che mai, capacità per le risposte coordinate dell'Ue. Una focus area denominata «Boosting the effectiveness of the Security Union» (bilancio di 1044 milioni di euro) affronta questi problemi. L'Europa ha urgentemente bisogno di rafforzare la sua tecnologia di sicurezza informatica e capacità industriale. Uno sforzo speciale andrà pertanto all'azione pilota per lo sviluppo di Centri di competenza per creare una rete europea della sicurezza informatica.

Alta priorità è quella della Migrazione e più ampiamente della mobilità di persone altamente qualificate (inclusi i ricercatori). Allo stesso tempo, i flussi migratori necessitano di essere gestiti, come evidenziato dall'Agenda europea sulle migrazioni. La ricerca dovrebbe contribuire a migliorare la nostra capacità di prevedere e affrontare la sfide relative alla migrazione e sviluppare efficaci politiche per integrare i migranti nella nostra società ed economia. Rientrano in questo obiettivo anche progetti aventi come scopo la riduzione della povertà, il cibo, l'agricoltura sostenibile, una nutrizione migliorata e una qualità accettabile del lavoro.

5. Mercato che crea l'innovazione: L'Europa potrebbe fare meglio per catturare idee innovative in grado di creare nuovi mercati e rafforzare la base industriale europea. La crescente proliferazione delle tecnologie digitali e l'aumento di nuove modelli di business e innovazioni ai confini tra i diversi settori offrono nuove opportunità per stimolare la crescita economica e la qualità creazione di posti di lavoro.

A tal proposito, una componente importante del nuovo programma di lavoro è l'avvio della creazione del Consiglio europeo dell'innovazione (Eic) che si concentrerà sul sostegno alle imprese e imprenditori innovativi. Inoltre Horizon 2020 farà un uso migliore dei premi, al fine di fornire ai cittadini soluzioni tecnologiche innovative ai loro problemi urgenti. Verranno infine creati collegamenti più forti tra le tecnologie industriali e le sfide sociali.



eranno anche la R&S verso questi obiettivi.

2. Integrazione della digitalizzazione con tutte le tecnologie industriali e sfide sociali: la combinazione di tecnologie digitali (big data, internet delle cose, 5G, high performance computing ecc.) con altre tecnologie avanzate e l'innovazione dei servizi offre enormi opportunità per aumentare la competitività industriale, la crescita e l'occupazione e affrontare le sfide sociali. La digitalizzazione modifica anche la condotta di ricerca (scienza aperta, dati aperti, competenze, coinvol-